



Decreto Rep. 1941/2018 Prot. n. 218147  
Anno 2018 Tit. III Cl. 2 Fasc. 13 All. n.

**OGGETTO:** Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica ordinamenti didattici di Corso di studio.

## IL RETTORE

**Visti** gli ordinamenti didattici ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, dei Corsi di Laurea in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (L-3) emanato con decreto rettorale rep. 2739 del 4 agosto 2017 prot. 297253, in Lettere (L-10) emanato con decreto rettorale rep. 1545 dell'8 giugno 2012 prot. 30946, in Lingue, letterature e mediazione culturale (L-11/L-12) emanato con decreto rettorale rep. 2160 del 5 settembre 2016 prot. 296319; e dei Corsi di Laurea Magistrale in Scienze archeologiche (LM-2) emanato con decreto rettorale rep. 1163 del 5 maggio 2014 prot. 70637, in Filologia moderna (LM-14) e Filologia moderna (LM-14) replica internazionale emanati con decreto rettorale rep. 900 del 27 marzo 2014 prot. 60604, in Lingue e letterature europee e americane (LM-37) emanato con decreto rettorale rep. 2164 del 5 settembre 2016 prot. 296339, in Local development – Sviluppo locale (LM-81), in Sustainable territorial development – Sviluppo territoriale sostenibile (LM-81) e in Tecniche, patrimonio, territori dell'industria – Techniques, patrimoine, territoires de l'industrie emanati con decreto rettorale rep. 2739 del 4 agosto 2017 prot. 297253;

**Vista** la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) del 4 dicembre 2017, prot. 34280 e la successiva nota del 5 dicembre 2018, prot. 34377, che avevano indicato, quale termine per la presentazione delle modifiche di ordinamento all'interno della banca dati ministeriale, il 23 febbraio 2018;

**Visto** il decreto MIUR del 12 dicembre 2016, n. 987, avente ad oggetto "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";

**Visto** il decreto MIUR del 29 novembre 2017 n. 935, "Requisiti di docenza per l'accREDITamento dei corsi di studio universitari, modifica del DM 987/2016";

**Viste** le delibere del Senato Accademico n. 130 dell'11 dicembre 2017 e n. 8 del 6 febbraio 2018, con le quali sono state approvate le proposte di modifica ai su citati ordinamenti, modifiche a loro volta approvate con delibera del Consiglio della Scuola di Scienze Umane, Sociali e del Patrimonio Culturale del 12 ottobre 2017 e del 27 novembre 2017;

**Vista** la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente gli ordinamenti didattici sopra elencati, trasmessa al MIUR dal Rettore dell'Università degli Studi di Padova con nota prot. 67937 del 16 febbraio 2018;

**Vista** l'approvazione del CUN resa nell'adunanza dell'8 marzo 2018 in merito alle modifiche degli ordinamenti dei corsi di studio in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo (L-13) e in Sustainable territorial development (LM-81) e trasmessa con prot. n. 8212bis del 13 marzo 2018;

**Visti** i rilievi resi dal CUN nelle adunanze del 7 e 8 marzo 2018 in merito ai restanti corsi di studio che hanno modificato l'ordinamento e trasmessi con prott. MIUR n. 8212 e n. 8212bis del 13 marzo 2018 e il successivo parere favorevole espresso dal CUN a seguito della riformulazione degli ordinamenti nell'adunanza del 19 aprile 2018, trasmesso con prot. MIUR n. 13062 del 24 aprile 2018;

**Richiamato** lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, emanato con decreto rettorale rep. n. 3276/2011, e modificato con decreto rettorale rep. n. 1664/2012, e in particolare l'art. 10 co. 2 lett. c;

**Preso atto** di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 3632 del 9 ottobre 2006 relativamente alla sospensione dell'attività di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del MIUR;

**Preso atto** che la struttura proponente ha accertato la conformità del provvedimento alla legislazione vigente e ai Regolamenti di Ateneo;

## DECRETA

1. di procedere a integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

**L-3 – Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda**

- Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo

**L-10 – Lettere**

- Lettere

**L-11 Lingue e culture moderne/L-12 – Mediazione linguistica**

- Lingue, letterature e mediazione culturale

**LM-2 – Archeologia**

- Scienze archeologiche

**LM-14 – Filologia moderna**

- Filologia moderna
- Filologia moderna – Francesistica e italianistica

**LM-37 – Lingue e letterature moderne europee e americane**

- Lingue e letterature europee e americane

**LM-81 – Scienze per la cooperazione allo sviluppo**

- Local development
- Sustainable territorial development

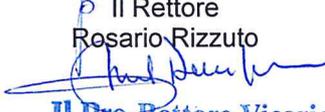
**LM-84 – Scienze storiche**

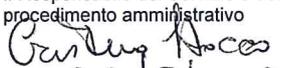
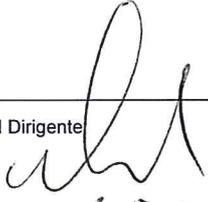
- Tecniche, patrimonio, territori dell'industria – Techniques, patrimoine, territoires de l'industrie

Gli ordinamenti didattici dei suddetti Corsi di studio sono quelli risultanti sul sito MIUR Banca Dati RAD. Sono inoltre allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

2. che i Corsi di studio con i suddetti ordinamenti didattici possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2018/2019.
3. di incaricare l'Ufficio Offerta formativa ed Assicurazione della qualità dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti e pubblicato nel sito informatico di Ateneo;

Padova, 7 giugno 2018

Il Rettore  
Rosario Rizzuto  
  
Il Pro-Rettore Vicario  
Giancarlo Dalla Fontana

Il Responsabile del Servizio o del procedimento amministrativo  Data 29/5/2018	Il Dirigente  Data 25-5-2018	Il Direttore Generale  Data 05/06/2018
---	---	---

<b>Università</b>	Università degli Studi di PADOVA
<b>Classe</b>	LM-2 - Archeologia
<b>Nome del corso in italiano</b>	Scienze archeologiche <i>adeguamento di: Scienze archeologiche (1379875)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Archaeological Sciences
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	LE0616^2018^000ZZ^ 028060
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	27/11/2017
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	06/02/2018
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	20/12/2007
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://didattica.unipd.it/didattica/2017/LE0616/2014">http://didattica.unipd.it/didattica/2017/LE0616/2014</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	BENI CULTURALI: ARCHEOLOGIA, STORIA DELL'ARTE, DEL CINEMA E DELLA MUSICA (DBC)
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	6 DM 16/3/2007 Art 4 <b>Nota 1063 del 29/04/2011</b>

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-2 Archeologia**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essersi formati sia nelle nuove metodologie e tecniche dell'archeologia sia nelle tradizionali discipline storiche, filologiche e artistiche. I laureati dovranno quindi possedere:

avanzate competenze scientifiche, teoriche, metodologiche ed operative relative al settore dell'archeologia e della storia dell'arte nelle età preistorica e protostorica, antica e medievale, supportate da conoscenza della storia e delle fonti scritte antiche;  
competenze nel settore della gestione, conservazione e restauro del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale;  
abilità nell'uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza, con particolare riferimento alle operazioni di rilievo dei monumenti e delle aree archeologiche, classificazione dei reperti, elaborazione delle immagini, gestione informatica dei testi scientifici;  
capacità di usare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in ambiti nei quali opereranno, con funzioni di elevata responsabilità, come: istituzioni preposte alla conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico, come Soprintendenze e musei; organismi e unità di studio e di ricerca, di conservazione del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale presso enti ed istituzioni, pubbliche e private (quali Comuni, Province, Regioni, fondazioni); società, cooperative e altri gruppi privati in grado di collaborare in tutte le attività, dallo scavo alla fruizione pubblica, con gli enti preposti alla tutela del patrimonio archeologico; attività dell'editoria, della pubblicistica e di altri media specializzati in campo archeologico.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

#### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa riprogettazione, basata su un'attenta analisi del progresso, è finalizzata al superamento del più rilevante punto critico del precedente CdS (eccessiva frammentazione della didattica). Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno.

La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS' coerenti con standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

#### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

La trasformazione dei corsi di studio è stata un'occasione di revisione degli ordinamenti previgenti, effettuata in accordo con quanto stabilito dal DM 270/2004 e realizzata per cercare di superare le criticità riscontrate durante l'esperienza della riforma ex DM 5091/1999 (tra queste il frazionamento degli esami, l'allungamento della durata effettiva degli studi, il mancato riscontro dei contenuti negli sbocchi occupazionali).

Il punto di partenza di tale revisione è stato quanto realizzato nelle precedenti consultazioni, rielaborato poi dalle Facoltà e presentato nel corso dei mesi scorsi in riunioni con le parti sociali più direttamente coinvolte.

#### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il Corso di laurea magistrale in Scienze Archeologiche si propone di fornire allo studente avanzate competenze metodologiche scientifiche, speculative e operative nell'ambito dell'archeologia e della storia dell'arte pre-protostorica, classica e medievale, supportate dalla conoscenza della storia antica e delle fonti scritte. Il Corso si prefigge, inoltre, di far acquisire abilità nella catalogazione, conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale e capacità di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza, con particolare riferimento alle operazioni di rilievo dei monumenti e delle aree archeologiche, classificazione dei reperti, elaborazione delle immagini, gestione informatica dei testi scientifici. La formazione teorica è integrata da esperienze dirette (stages e laboratori) presso cantieri archeologici per il consolidamento di competenze precedentemente acquisite nell'ambito delle metodologie dello scavo archeologico stratigrafico, della ricognizione territoriale di superficie, dell'uso della strumentazione grafica, fotografica e topografica di rilievo, dell'elaborazione informatica dei dati archeologici.

## **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Al termine del suo percorso formativo, il laureato magistrale in Scienze archeologiche deve aver assimilato solide conoscenze nell'area specifica delle discipline archeologiche, dimostrando di essere in grado di elaborare criticamente quanto appreso. Inoltre deve dimostrare di avere padronanza delle competenze nell'ambito delle discipline tecnico-scientifiche, che costituiscono uno degli aspetti fondamentali per l'acquisizione di una metodologia archeologica moderna e innovativa, nonché di aver assimilato solide conoscenze nell'ambito delle discipline storiche e filologico-letterarie, che costituiscono la struttura di base per un approccio storico-culturale alle diverse problematiche archeologiche.

Conoscenze e capacità di comprensione vengono maturate dallo studente mediante la partecipazione a lezioni frontali, seminari tematici, laboratori e/o attraverso lo studio individuale, come previsto dalle attività formative offerte.

La verifica che lo studente abbia conseguito dei risultati nell'apprendimento avviene attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (esami orali e/o scritti, esposizioni orali) volte a sondare non solo le conoscenze acquisite ma anche la chiarezza espositiva, la profonda padronanza metodologica e argomentativa nell'espone i concetti.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Il laureato magistrale in Scienze archeologiche deve essere in grado di applicare le conoscenze acquisite nell'ambito delle discipline archeologiche, tecnico-scientifiche, storiche e filologico-letterarie a programmi di ricerca e formazione sia in ambito universitario sia presso Enti pubblici e privati, dimostrando di poter svolgere attività di studio, gestione, conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico, in particolare nell'ambito di strutture museali pubbliche e private, di aree e parchi archeologici. Il laureato deve possedere le competenze operative per poter svolgere attività archeologiche sul campo con funzioni di elevata responsabilità.

Le capacità di applicare conoscenze e comprensione vengono maturate dallo studente mediante la partecipazione a lezioni frontali, seminari tematici, e/o attraverso lo studio individuale, come previsto dalle attività formative offerte.

La verifica che lo studente abbia conseguito dei risultati nella capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (esami orali e/o scritti, esposizioni orali) volte a sondare non solo le conoscenze acquisite ma anche la chiarezza espositiva, la profonda padronanza metodologica e argomentativa nell'espone i concetti.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Il laureato deve dimostrare di aver sviluppato le proprie capacità critiche e di giudizio nel campo della ricerca storico-archeologica sapendo mettere a frutto le conoscenze e le competenze acquisite nel corso del biennio.

L'autonomia di giudizio qui richiesta sarà verificata ad ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti saranno soggetti (esami, seminari e prova finale).

### **Abilità comunicative (communication skills)**

Il laureato deve essere in grado di comunicare le conoscenze acquisite nell'ambito delle discipline archeologiche, attraverso gli strumenti per la gestione e comunicazione dell'informazione, sia nei confronti degli specialisti che dei non specialisti della materia; deve, inoltre, saper utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, la lingua italiana e almeno una lingua moderna dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Tali abilità saranno verificate ad ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti saranno soggetti (esami, seminari, prova finale).

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il laureato, infine, deve aver conseguito un'elevata capacità di apprendimento nelle discipline archeologiche, che gli permetta di lavorare in piena autonomia e di proseguire la carriera universitaria anche in contesti di ricerca.

Al termine del percorso formativo il laureato deve aver conseguito un livello di apprendimento tale che gli consenta di proseguire negli studi di 3° ciclo (scuole di specializzazione, corsi di dottorato di ricerca e Master Universitari di II livello).

La verifica della maturità acquisita sarà verificata in particolare durante la preparazione e all'atto della discussione della prova finale.

### **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea magistrale in Scienze Archeologiche devono essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero e riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso dei requisiti curriculari, definiti nel regolamento didattico del corso di studio.

Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti è prevista una verifica della personale preparazione, con modalità definite nel regolamento didattico del corso di studio, che prevedono obbligatoriamente conoscenze ed abilità linguistiche di livello B1 e abilità informatiche.

Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso.

### **Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale è costituita da una tesi scritta, su un tema concordato con un docente del corso, nella quale lo studente deve dimostrare di aver saputo svolgere un'accurata ricerca bibliografica, di aver sviluppato capacità critica e di giudizio nello studio delle fonti bibliografiche e documentali e capacità di analisi e sintesi nello svolgimento dell'argomento prescelto.

**Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati****Esperto operatore archeologo - Archeologo coordinatore e direttore - Conservatore e Curatore di Musei****funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato magistrale in Scienze Archeologiche, in conseguenza dell'ampliamento e dell'approfondimento delle conoscenze acquisite rispetto al ciclo triennale di studi universitari, possiede competenze culturali e tecniche in ambito preistorico e protostorico, classico, tardoantico e medievale, del Vicino Oriente antico, epigrafiche e papirologiche.

Pertanto è in grado di: svolgere ricerche scientifiche autonome e originali applicando in modo critico i principali strumenti d'indagine; coordinare e svolgere la ricerca sul terreno, lo studio e la contestualizzazione storica dei siti e dei materiali; svolgere compiti di controllo archeologico in rapporto agli interventi di edilizia pubblica e privata; coordinare, organizzare e gestire attività e progetti che hanno per oggetto la conservazione e la valorizzazione del patrimonio archeologico, anche dal punto di vista della divulgazione e della didattica; valorizzare e rendere fruibile il patrimonio archeologico in relazione ai diversi tipi di destinatari, anche non specializzati, collaborando con gli enti e le istituzioni locali alla promozione del territorio.

Inoltre il laureato magistrale in Scienze Archeologiche potrà svolgere attività di coordinamento e direzione all'interno di Enti pubblici e privati che operino nella ricerca, tutela, conservazione, valorizzazione e fruizione dei Beni Archeologici.

**competenze associate alla funzione:**

Le competenze attese, espresse come risultati attesi tramite il conseguimento del titolo di studio sono le seguenti:

- nell'ambito della conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding): conoscenza e capacità di usare gli strumenti delle scienze umane (storia dell'arte, antropologia, storia, letteratura...); conoscenze di storia dell'archeologia; conoscenza delle produzioni artigianali, architettoniche, artistiche e manifatturiere antiche e medievali; conoscenza dei problemi archeologici e di conservazione e tutela dei beni archeologici e artistici; conoscenze di linguaggi e scritture di epoche classiche e preclassiche;
- nel campo della capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding): capacità di elaborare progetti di ricerca; capacità di organizzare complessi dati archeologici in una forma coerente; capacità di uso di strumenti specifici per studiare dati e documenti archeologici di particolari periodi (epigrafia, paleografia, antropologia, stratigrafia del terreno e delle murature, archeometria).
- nell'ambito dell'autonomia di giudizio (making judgements): abilità nel commentare e annotare dati archeologici e di predisporre nuove edizioni mettendo i dati archeologici in connessione con dati storici e filologici; conoscenza approfondita e capacità di ricerca e di accesso a documenti e dati originali anche attraverso l'uso di strumenti informatici; conoscenza e percezione delle differenze dell'approccio archeologico a civiltà di diverse epoche e di diverse aree geografiche; conoscenza delle tematiche e delle aree di ricerca archeologica di maggior interesse attuale; capacità di divulgazione scientifica e delle conoscenze a pubblici non specialistici.

**sbocchi occupazionali:**

I laureati magistrali in Scienze Archeologiche sono in grado di operare come figure professionali private mediante società (srl, sas) e cooperative, che permettano di proporre sul mercato le capacità e le competenze acquisite in merito a: ricerche sul campo, coordinamento e gestione degli scavi, catalogazione di materiali, studio di contesti, allestimento mostre e musei, organizzazione convegni, editoria tradizionale e on-line del settore, archeologia preventiva. La configurazione attuale degli uffici periferici del MIBACT rende particolarmente interessanti per il momento questi sbocchi occupazionali, nonostante una progressiva e costante diminuzione delle risorse indirizzi verso la limitazione delle committenze; il CdS risulta attrattivo in relazione alla possibilità di esercitare la libera professione.

Inoltre, si aprono al laureato magistrale in Scienze Archeologiche le possibilità di inserimento nelle Soprintendenze (mediante conseguimento del titolo rilasciato dalla Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici, attualmente equiparato anche al titolo di Dottore di ricerca per l'accesso ai concorsi per funzionario), negli Uffici degli Enti locali preposti alla valorizzazione del patrimonio culturale, in istituzioni e centri di ricerca come biblioteche, archivi, fondazioni.

In particolare, dunque, il laureato in Scienze Archeologiche potrà operare presso:

- Istituzioni ed enti pubblici preposti allo scavo, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio archeologico, come Soprintendenze e Musei;
- Istituzioni ed enti pubblici, privati e del terzo settore, che si occupano di studio, ricerca e diffusione culturale in relazione al patrimonio archeologico, come Enti locali, Fondazioni;
- Musei archeologici, pubblici e privati, in Italia ed Europa;
- Siti e Parchi archeologici in Italia ed Europa.
- Società/imprese/cooperative specializzate in consulenza e servizi che collaborano con gli enti e le istituzioni sopra elencate;
- Società che svolgono attività di progettazione, manutenzione, conservazione e promozione di servizi ed eventi turistico-culturali;
- Redazioni di riviste specializzate nella diffusione di contenuti di archeologia e scienze dell'antichità;
- Testate giornalistiche di settore e reti radio-televisive, per il settore specifico;
- Editoria tradizionale e on-line del settore specifico.

**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)
- Archeologi - (2.5.3.2.4)
- Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)
- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia antica e medievale	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-OR/01 Storia del vicino oriente antico M-STO/01 Storia medievale M-STO/06 Storia delle religioni	6	6	-
Archeologia e antichità classiche e medievali	ICAR/06 Topografia e cartografia L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/04 Numismatica L-ANT/06 Etruscologia e antichità' italiche L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica	39	39	-
Formazione tecnica, scientifica e giuridica	BIO/02 Botanica sistematica FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) GEO/01 Paleontologia e paleoecologia GEO/04 Geografia fisica e geomorfologia GEO/07 Petrologia e petrografia GEO/09 Georisorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e i beni culturali GEO/11 Geofisica applicata	6	6	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		-		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	51 - 51
--	---------

**Attività affini**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni L-ANT/01 - Preistoria e protostoria L-ANT/05 - Papirologia L-ANT/06 - Etruscologia e antichità' italiche L-ANT/07 - Archeologia classica L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 - Topografia antica L-FIL-LET/01 - Civiltà' egee L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/05 - Filologia classica L-FIL-LET/07 - Civiltà' bizantina L-OR/05 - Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico L-OR/06 - Archeologia fenicio-punica M-STO/09 - Paleografia	12	12	<b>12</b>

<b>Totale Attività Affini</b>	12 - 12
-------------------------------	---------

## Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		30	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

<b>Totale Altre Attività</b>	57 - 57
------------------------------	---------

## Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	<b>120 - 120</b>

## Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-ANT/01 L-ANT/05 L-ANT/06 L-ANT/07 L-ANT/08 L-ANT/09 L-FIL-LET/01 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/05 L-FIL-LET/07 L-OR/05 L-OR/06 )

Gli insegnamenti descritti come "Affini e Integrativi" permettono di offrire allo studente una vasta gamma di esperienze didattiche legate alle Scienze filologiche, storico archeologico e ingegneristiche. Nondimeno, l'ambito disciplinare delle attività formative affini e integrative comprende nuovamente SSD propri anche delle attività formative caratterizzanti, con la finalità di offrire allo studente insegnamenti di maggiore specializzazione in una prospettiva di arricchimento della formazione più specificamente archeologica propria del corso di laurea magistrale. La disciplina archeologica ha infatti assunto di recente una chiara impostazione teorico-pratica e altamente specializzata rivolta ad integrare le tradizionali basi conoscitive umanistiche con saperi diversi, integrativi di quelli tradizionali, in una logica multidisciplinare e interdisciplinare.

In tal senso, l'inserimento dei SSD L-ANT/01 (Preistoria e protostoria) e L-ANT/06 (Etruscologia e antichità italiche) intende arricchire la formazione degli studenti con conoscenze relative all'archeologia della Cisalpina preromana, mentre l'inclusione del SSD L-ANT/09 (Topografia antica) si propone di investigare aspetti specifici dell'assetto storico-ambientale del paesaggio dell'Italia padana; d'altro canto l'integrazione del SSD L-ANT/07 (Archeologia classica) tra le attività affini viene proposta con la specifica finalità di approfondire alcuni temi nell'ambito delle manifestazioni antropologiche e culturali connesse con gli usi funerari nel mondo classico, del rapporto tra cultura romana e indigena nel contesto provinciale in epoca imperiale, nonché dell'urbanistica del mondo classico; quest'ultimo ambito è ulteriormente specificato con l'inserimento del SSD ICAR/09 (Tecnica delle costruzioni), indirizzato alla specificazione di aspetti strutturali. D'altro canto l'inserimento del SSD L-ANT/08 è volto prioritariamente all'analisi delle trasformazioni che caratterizzano il periodo di passaggio tra la fine del mondo antico e le fasi iniziali di quello medievale nel confronto tra Europa e Mediterraneo.

Nella medesima direzione vanno le scelte di includere SSD inerenti allo studio delle discipline filologiche e storico-archeologiche riguardanti il Mediterraneo orientale in epoche pre-classiche e post-classiche, tangenti alle materie più squisitamente archeologiche. In questo senso, imprescindibile è l'inserimento del settore L-FIL-LET/02 (Lingua e letteratura greca) per sviluppare le competenze linguistico-letterarie inerenti al mondo greco antico. D'altro canto, si inseriscono i SSD L-ANT/05 (Papirologia) e M-STO/09 (Paleografia) per offrire allo studente la possibilità di ulteriori approfondimenti nel campo paleografico e codicologico relativo all'epoca antica e post-antica; L-OR/05 (Archeologia e storia dell'arte del Vicino Oriente antico), L-OR/06 (Archeologia fenicio-punica) e L-FIL-LET/01 (Civiltà egee) per allargare l'orizzonte formativo all'ambito delle culture pre-classiche mediterranee orientali e del Vicino Oriente; L-FIL-LET/05-Filologia Classica, per offrire la possibilità di ulteriori approfondimenti nell'ambito della drammaturgia antica; L-FIL-LET/07 (Civiltà bizantina) per consentire un ampliamento del sapere nel campo della civiltà erede del mondo romano in Oriente.

## Note relative alle altre attività

E' stata istituita come obbligatoria una prova di lingua inglese di livello B2.

Laboratori, stage e tirocini consentono agli studenti di ampliare la propria formazione teorica-pratica attraverso il contatto con pratiche operative, utili per il possibile inserimento lavorativo in settori legati al mondo dell'archeologia. In particolare, gli stage favoriscono un rapporto con realtà pubbliche e imprenditoriali private operanti specificamente nell'ambito dello scavo archeologico e catalogazione, conservazione, gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale, della didattica museale, dell'editoria di settore.

## Note relative alle attività caratterizzanti

Si inserisce il SSD GEO/II Geofisica applicata per l'insegnamento di "Prospezioni geofisiche" appartenente all'ambito della Formazione tecnica, scientifica e giuridica per offrire allo studente competenze scientifiche nel campo delle prospezioni geofisiche, metodologia fondamentale nell'ambito della ricerca archeologica.